



BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO - ANNO 2023

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO anno 2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Organi Ist.li e Segr. Gen. FUNZIONE A	Servizi di supporto FUNZIONE B	Anagrafe e reg. mercato FUNZIONE C	Studio, formaz. Inform.. Prom. Economica FUNZIONE D	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	8.879.500,00	7.449.500,00	0,00	7.449.500,00	0,00	0,00	7.449.500,00
2) Diritti di segreteria	3.204.800,00	3.200.000,00	0,00	0,00	3.040.000,00	160.000,00	3.200.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.534.642,52	1.084.833,64	0,00	387.892,52	222.480,00	474.461,12	1.084.833,64
4) Proventi da gestione di beni e servizi	79.000,00	84.000,00	0,00	10.000,00	24.000,00	50.000,00	84.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>13.697.942,52</b>	<b>11.818.333,64</b>	<b>0,00</b>	<b>7.847.392,52</b>	<b>3.286.480,00</b>	<b>684.461,12</b>	<b>11.818.333,64</b>
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.585.708,24	5.643.598,24	0,00	5.643.598,24	0,00	0,00	5.643.598,24
7) Funzionamento	3.793.577,36	3.372.783,78	797.947,28	2.454.000,00	88.636,50	32.200,00	3.372.783,78
8) Interventi economici	2.277.711,15	1.504.501,00	0,00	0,00	0,00	1.504.501,00	1.504.501,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.726.785,00	2.984.905,07	0,00	2.984.905,07	0,00	0,00	2.984.905,07
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>14.383.781,75</b>	<b>13.505.788,09</b>	<b>797.947,28</b>	<b>11.082.503,31</b>	<b>88.636,50</b>	<b>1.536.701,00</b>	<b>13.505.788,09</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-685.839,23</b>	<b>-1.687.454,45</b>	<b>-797.947,28</b>	<b>-3.235.110,79</b>	<b>3.197.843,50</b>	<b>-852.239,88</b>	<b>-1.687.454,45</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi finanziari	56.000,00	40.200,00	0,00	40.200,00	0,00	0,00	40.200,00
b) Oneri finanziari	11.600,00	10.300,00	0,00	10.300,00	0,00	0,00	10.300,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>44.400,00</b>	<b>29.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.900,00</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari	151.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Oneri straordinari	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>121.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Rettifiche di valore att. Finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)</b>	<b>-520.439,23</b>	<b>-1.657.554,45</b>	<b>-797.947,28</b>	<b>-3.205.210,79</b>	<b>3.197.843,50</b>	<b>-852.239,88</b>	<b>-1.657.554,45</b>
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	171.500,00	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>Totale generale investimenti (E+F+G)</b>	<b>171.500,00</b>	<b>321.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>321.000,00</b>



**BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.386.441,12		13.271.050,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	736.941,12		1.186.750,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	85.000,00		85.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	401.813,24		582.670,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	250.127,88		519.080,00	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.449.500,00		8.879.500,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.200.000,00		3.204.800,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		431.892,52		426.892,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	431.892,52		426.892,52	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>11.818.333,64</b>		<b>13.697.942,52</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 3.320.901,00		- 3.938.445,15
a) erogazione di servizi istituzionali	- 1.504.501,00		- 2.277.711,15	
b) acquisizione di servizi	- 1.660.000,00		- 1.506.334,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 156.400,00		- 154.400,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 38.000,00		- 28.000,00
9) per il personale		- 5.643.598,24		- 5.585.708,24
a) salari e stipendi	- 4.281.358,24		- 4.160.108,24	
b) oneri sociali	- 1.026.640,00		- 1.005.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 337.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 35.600,00		- 83.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.433.785,00		- 2.726.785,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.850,00		- 8.850,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 429.935,00		- 429.935,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.995.000,00		- 2.288.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		
14) oneri diversi di gestione		- 1.518.383,78		- 2.104.843,36
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.518.383,78		- 2.104.843,36	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>- 13.505.788,09</b>		<b>- 14.383.781,75</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.687.454,45</b>		<b>- 685.839,23</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			-	15.800,00
16) altri proventi finanziari		40.200,00		40.200,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.200,00		40.200,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 10.300,00		- 11.600,00
a) interessi passivi	- 10.300,00		- 11.600,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)</b>		<b>29.900,00</b>		<b>44.400,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni			-	-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				151.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				- 30.000,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-</b>		<b>121.000,00</b>
Risultato prima delle imposte		- 1.657.554,45		- 520.439,23
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>- 1.657.554,45</b>		<b>- 520.439,23</b>



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.386.441,12		11.136.313,24		11.136.313,24
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	736.941,12		486.813,24		486.813,24	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	85.000,00		85.000,00		85.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	401.813,24		401.813,24		401.813,24	
c4) contributi dall'Unione Europea	250.127,88		-		-	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.449.500,00		7.449.500,00		7.449.500,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.200.000,00		3.200.000,00		3.200.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		431.892,52		431.892,52		431.892,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	431.892,52		431.892,52		431.892,52	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>11.818.333,64</b>		<b>11.568.205,76</b>		<b>11.568.205,76</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 3.320.901,00		- 3.206.400,00		- 3.156.400,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.504.501,00		-1.500.000,00		-1.500.000,00	
b) acquisizione di servizi	-1.660.000,00		-1.550.000,00		-1.500.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 156.400,00		- 156.400,00		- 156.400,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 38.000,00		- 38.000,00		- 38.000,00
9) per il personale		- 5.643.598,24		- 5.643.598,24		- 5.643.598,24
a) salari e stipendi	-4.281.358,24		-4.281.358,24		-4.281.358,24	
b) oneri sociali	-1.026.640,00		-1.026.640,00		-1.026.640,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 300.000,00		- 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 35.600,00		- 35.600,00		- 35.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.433.785,00		- 2.433.785,00		- 2.433.785,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.850,00		- 8.850,00		- 8.850,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 429.935,00		- 429.935,00		- 429.935,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.995.000,00		-1.995.000,00		-1.995.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.518.383,78		- 1.518.383,78		- 1.518.383,78
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.518.383,78		-1.518.383,78		-1.518.383,78	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>- 13.505.788,09</b>		<b>- 13.391.287,09</b>		<b>- 13.341.287,09</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.687.454,45</b>		<b>- 1.823.081,33</b>		<b>- 1.773.081,33</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		40.200,00		40.200,00		40.200,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.200,00		40.200,00		40.200,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 10.300,00		- 9.500,00		- 9.000,00
a) interessi passivi	- 10.300,00		- 9.500,00		- 9.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)</b>		<b>29.900,00</b>		<b>30.700,00</b>		<b>31.200,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
Risultato prima delle imposte		- 1.657.554,45		- 1.792.381,33		- 1.741.881,33
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>- 1.657.554,45</b>		<b>- 1.792.381,33</b>		<b>- 1.741.881,33</b>



## PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2023

<b>DIRITTI</b>		<b>8.735.000,00</b>
1100	Diritto annuale	5.425.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	55.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	10.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.230.000,00
1500	Sanzioni amministrative	15.000,00
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>		<b>83.000,00</b>
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2202	Concorsi a premio	18.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	60.000,00
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>630.000,00</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attivita'	400.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	100.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidita'	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	130.000,00
<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>618.792,52</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	50.000,00
4202	Altri fitti attivi	347.792,52
4204	Interessi attivi da altri	16.000,00
4205	Proventi mobiliari	15.000,00
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>		<b>-</b>
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.744.000,00</b>
7300	Depositi cauzionali	6.000,00
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	40.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.686.000,00
<b>INCASSI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>-</b>
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	-
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>11.810.792,52</b>









Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentano, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, un documento denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" (PIRA), al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano deve illustrare il contenuto di ciascun programma di spesa ed esporre informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione e riportare gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Il Piano è redatto in coerenza con il sistema di obiettivi ed indicatori adottato ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio, è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e, all'art. 2, comma 4, ribadisce come il piano degli indicatori, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, costituisca un allegato al budget economico annuale. Con successiva nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha impartito ulteriori istruzioni applicative e definito il budget economico 2014 quale primo documento da adottare secondo gli schemi di programmazione definiti dal citato decreto del 27 marzo 2013.

Il PIRA – anno 2023 è stato elaborato sulla base del Piano strategico, documento di indirizzo politico attraverso il quale sono state definite le priorità di intervento e gli obiettivi strategici sui quali l'Ente intende focalizzare la sua azione, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. C/16 del 15.07.2021. Tale Piano è articolato in cinque linee strategiche: Competitività delle Imprese - Competitività del territorio - Tutela del Mercato e legalità - Semplificazione e Trasparenza - Competitività dell'Ente.

Per ciascuna linea strategica del predetto Piano sono stati inseriti uno o più indicatori, con la definizione di target annuali, oltre che della metodologia di calcolo e di dati tecnici relativi alla tipologia di indicatore, all'unità di misura e alla fonte del dato. Laddove possibile è stato altresì riportato lo stanziamento previsto negli anni di riferimento alla voce "Interventi economici", per altri ambiti, invece si utilizzeranno risorse disponibili in altri conti di bilancio (personale, funzionamento, investimenti).

Fra gli indicatori ne sono stati inseriti alcuni che appartengono agli obiettivi comuni del sistema camerale, che corrispondono agli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.Lgs. n. 150/2009, che identificano «le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini».

La logica di individuazione di tali obiettivi, il perimetro della loro prima sperimentazione (triennio 2022-2024), gli obiettivi medesimi e i relativi indicatori sono stati approvati nel corso delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza Unioncamere del 15.12.2021 e del 20.01.2022. Con successiva comunicazione Unioncamere ha invitato le Camere di Commercio a recepire nel livello strategico della pianificazione tali obiettivi comuni. Da ultimo, la puntuale definizione degli obiettivi operativi per l'anno 2023 verrà effettuata in sede di predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la cui approvazione è prevista per la fine del mese di gennaio.



## **SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>MISSIONE</b>	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
<b>PROGRAMMA</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
<b>LINEA STRATEGICA</b>	1 - Competitività delle imprese		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	1.1 - Digitalizzazione e innovazione 1.2 - Internazionalizzazione 1.3 - Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito 1.4 - Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese 1.5 - Sostegno alla transizione ecologica delle imprese - Ecosistema sostenibile		
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire la transizione digitale e sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, accrescendone la competitività a livello nazionale e internazionale, tramite l'adozione di tecnologie 4.0 e lo sviluppo di adeguate competenze, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente e quelle potenzialmente esportatrici. Supportare le imprese nell'accesso al credito e nella gestione delle situazioni di crisi. Favorire la nascita di nuove imprese e sostenere il ricambio generazionale e la transizione ecologica.		
<b>PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)</b>	Da definire nel PIAO		
<b>RISORSE STANZIATE</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	€ 659.500,00	€ 659.500,00	€ 659.500,00

### **INDICATORE/I**

<b>DESCRIZIONE</b>	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2023
	Da definire in base ai KPI in corso di definizione a livello nazionale		
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		



<b>DESCRIZIONE</b>	Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica” – Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.)		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Da definire in base ai KPI in corso di definizione a livello nazionale		
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		

<b>DESCRIZIONE</b>	Internazionalizzazione - Livello di supporto alle imprese		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. imprese supportate		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	≥ 300	≥ 300	≥ 300
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		

<b>DESCRIZIONE</b>	Internazionalizzazione – Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	≥ 3	≥ 3	≥ 3
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		



## **SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>MISSIONE</b>	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
<b>PROGRAMMA</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
<b>LINEA STRATEGICA</b>	2 – Competitività del territorio		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	2.1 – Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale 2.2 – Valorizzazione delle filiere produttive 2.3 – Accrescimento delle competenze 2.4 - Infrastrutture 2.5 – Mkt del territorio per favorire l'attrazione di nuovi investimenti 2.6 – Fondi europei, programmi comunitari		
<b>DESCRIZIONE</b>	Aumentare la competitività dell'intera area del cosiddetto "quadrante" del Piemonte Nord Orientale, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, intervenendo negli ambiti di competenza del sistema camerale, in primis quelli della promozione turistica, della valorizzazione culturale e della formazione del capitale umano.		
<b>PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)</b>	Da definire nel PIAO		
<b>RISORSE STANZIATE</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	€ 725.971,00	€ 725.971,00	€ 725.971,00

### **INDICATORE/I**

<b>DESCRIZIONE</b>	Progetto "Formazione lavoro"		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	Da definire in base ai KPI in corso di definizione a livello nazionale		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Da definire in base ai KPI in corso di definizione a livello nazionale		
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	--		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	--		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	--		



<b>DESCRIZIONE</b>	Realizzazione e rendicontazione progetti Amalake e Transform – 4° avviso		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	//		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	SI	//	//
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Binario		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		



## **SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>MISSIONE</b>	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI		
<b>PROGRAMMA</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
<b>LINEA STRATEGICA</b>	3 – Tutela del mercato e legalità		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	3.1 – Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico 3.2 - Promozione della trasparenza e della legalità		
<b>DESCRIZIONE</b>	Assicurare il presidio del corretto e trasparente svolgimento delle attività d’impresa, tramite il puntuale aggiornamento del registro delle imprese, nonché la promozione dello stesso quale strumento di trasparenza e di legalità, e l’esercizio di funzioni di vigilanza e controllo in ambito metrologico e della sicurezza e conformità dei prodotti. Per queste ultime ulteriori stanziamenti potranno essere inseriti nel preventivo dopo l’approvazione delle convenzioni con Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.		
<b>PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)</b>	Da definire nel PIAO		
<b>RISORSE STANZIATE</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	€ 17.030,00	€ 17.030,00	€ 17.030,00

### **INDICATORE/I**

<b>DESCRIZIONE</b>	Assicurare l’evasione delle pratiche relative al registro delle imprese nel termine di legge (5gg)		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(n. \text{ pratiche RI evase} / n. \text{ pratiche RI protocollate}) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	≥ 95%	≥ 95%	≥ 95%
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Esterna – sistema informativo “Cruscotto – Tempi di lavorazione pratiche RI”		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Risultato (output)		



<b>DESCRIZIONE</b>	Realizzare le attività connesse alla sicurezza dei prodotti, in esecuzione delle Convenzioni in fase di sottoscrizione con Unioncamere		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(n. \text{ ispezioni effettuate} / n. \text{ ispezioni previste in convenzione}) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	100%	100%	100%
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Risultato (output)		



## **SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>MISSIONE</b>	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
<b>PROGRAMMA</b>	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
<b>LINEA STRATEGICA</b>	4 - Semplificazione e trasparenza		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	4.1 - Comunicazione 4.2 - Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa 4.3 - Sussidiarietà e semplificazione		
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Presidiare la comunicazione in tutte le sue dimensioni territoriali a beneficio di imprese, associazioni e professionisti.                      Promuovere la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.                      Favorire la transizione burocratica e la semplificazione consolidando la strategia di semplificazione attraverso il potenziamento del Cassetto digitale e la diffusione degli strumenti digitali.</p>		
<b>PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)</b>	Da definire nel PIAO		
<b>RISORSE STANZIATE</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	//	//	//

### **INDICATORE/I**

<b>DESCRIZIONE</b>	Presidiare la comunicazione esterna, sia nel rapporto con la stampa sia attraverso l'utilizzo dei social media e del sito internet		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. comunicati stampa diffusi annualmente		
<b>RISULTATO ATTESO - TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	≥ 50	≥ 55	≥ 60
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		



<b>DESCRIZIONE</b>	Monitoraggio periodico della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	N. monitoraggi		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	2	2	2
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Valore assoluto		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		

<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di adesione al cassetto digitale		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(N. \text{ imprese aderenti Cassetto digitale} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	$\geq 25\%$	$\geq 26\%$	$\geq 27\%$
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Risultato (output)		

<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di rilascio di strumenti digitali		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(N. \text{ strumenti digitali rilasciati alle imprese} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Risultato (output)		



## **SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO**

<b>MISSIONE</b>	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
<b>PROGRAMMA</b>	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
<b>LINEA STRATEGICA</b>	5 – Competitività dell’Ente		
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	5.1 – Valorizzare le risorse umane dell’Ente 5.2 – Conservare e valorizzare il patrimonio dell’Ente 5.3 – Accorpamento		
<b>DESCRIZIONE</b>	Accompagnare la crescita professionale dei dipendenti dell’ente in linea con le sfide poste dallo sviluppo digitale dei servizi e dalla nuova organizzazione del lavoro con la previsione diffusa dello smart working. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell’Ente. Delineare la regolamentazione interna, ottimizzare i processi endogeni e consolidare la salute economica dell’Ente.		
<b>PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)</b>	Da definire nel PIAO		
<b>RISORSE STANZIATE</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

### **INDICATORE/I**

<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire la crescita professionale del personale interno		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	(n. dipendenti della Camera di Commercio e dell’Azienda speciale coinvolti in attività formative nell’anno di riferimento/n. dipendenti in servizio al 31.12) x 100		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	≥60%	≥60%	≥60%
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Risultato (output)		



<b>DESCRIZIONE</b>	Predisposizione delle azioni per la valorizzazione economica e di utilizzo del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso un'analisi delle possibilità di valorizzazione dei medesimi		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	//		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	SI	//	//
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Binario		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Realizzazione fisica		

<b>DESCRIZIONE</b>	Salute economica dell'Ente – Indice di struttura primario		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(\text{Patrimonio netto}/\text{Immobilizzazioni}) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	$\geq 120\%$	$\geq 120\%$	$\geq 120\%$
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Economico-patrimoniale		

<b>DESCRIZIONE</b>	Salute economica dell'Ente – Percentuale di incasso del Diritto annuale		
<b>ALGORITMO DI CALCOLO</b>	$(\text{Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni} / \text{Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni}) \times 100$		
<b>RISULTATO ATTESO – TARGET</b>	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	$\geq 70\%$	$\geq 70\%$	$\geq 70\%$
<b>PESO INDICATORE</b>	Da definire nel PIAO		
<b>FONTE DEL DATO</b>	Interna		
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Percentuale		
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>	Economico-patrimoniale		



CAMERA DI COMMERCIO  
MONTE ROSA LAGHI  
ALTO PIEMONTE

## **Relazione della Giunta al preventivo economico 2023**



## INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. Criteri generali di redazione del preventivo economico</b>	<b>8</b>
<b>3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali</b>	<b>9</b>
<b>4. In sintesi</b>	<b>10</b>
<b>5. Gestione corrente</b>	<b>13</b>
<b>6. Gestione finanziaria</b>	<b>36</b>
<b>7. Gestione straordinaria</b>	<b>36</b>
<b>8. Piano degli Investimenti</b>	<b>36</b>
<b>9. Risultato di esercizio</b>	<b>37</b>



## 1. Premessa

La presente relazione ha il compito di illustrare i contenuti del preventivo economico per il 2023, redatto in termini di competenza economica e con imputazione di proventi e oneri sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il documento è stato redatto sulla base del Piano strategico pluriennale 2021-2025 che l'Amministrazione della nuova Camera di Commercio accorpata, nata il 21 dicembre 2020, ha approvato lo scorso anno, con la deliberazione consiliare n. 16 del 15 luglio, a conclusione dell'apposito procedimento che ha visto il coinvolgimento degli stakeholders del territorio. Il predetto Piano si articola in cinque linee strategiche, a suo tempo individuate dalla Giunta camerale: Competitività delle imprese, Competitività dei territori, Tutela del mercato e legalità, Semplificazione e trasparenza, Competitività dell'Ente. Sulla base di ciò il Consiglio camerale, conformemente alla normativa, ha poi approvato in data 26 ottobre la Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2023-2025, in cui il contenuto delle linee strategiche viene compiutamente esplicitato.

Nel 2022 è giunto a termine il secondo triennio in cui era stato autorizzato l'aumento del diritto annuale, in applicazione dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016, che le tre Camere accorpate avevano ritenuto di deliberare ancora prima dell'accorpamento. La predetta facoltà, collegata alla realizzazione di specifici progetti concordati in sede nazionale e regionale, era stata introdotta per attenuare in qualche maniera il disposto dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 107, in virtù del quale le tariffe del diritto annuale sono state ridotte rispetto a quelle base in vigore fino ad allora, inizialmente in maniera progressiva e poi a partire dal 2017 in poi della percentuale fissa del 50%. Per il successivo triennio 2023-2025 Unioncamere ha già comunicato la volontà di richiedere al Ministero la conferma della possibilità di aumento, proponendo le seguenti progettualità: *1. La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2. Formazione lavoro; 3. Turismo; 4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.* La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, in continuità con quanto disposto dai tre Enti poi accorpati, ritiene di continuare ad usufruire della possibilità di aumentare gli importi del diritto annuale, allo scopo di assicurare il finanziamento dei progetti, che rappresentano la prosecuzione di attività già intraprese oppure danno esecuzione a specifiche disposizioni legislative, e sono comunque considerati coerenti con le richiamate linee strategiche e quindi meritevoli di attuazione. L'iter del processo di maggiorazione giungerà a conclusione soltanto con la specifica



autorizzazione del Ministro delle imprese e del made in Italy (già Ministro dello Sviluppo economico), che con ogni probabilità si verificherà soltanto ad esercizio 2023 ampiamente in corso. Per tutto quanto enunciato, come illustrato in maniera più approfondita nella parte dedicata agli interventi discrezionali, i costi relativi alle suddette iniziative sono già inseriti nel preventivo, che sarà aggiornato in corso d'opera nel momento in cui vi sarà la certezza anche dei corrispondenti proventi.

Un analogo discorso va fatto per i progetti finanziati con il Fondo di perequazione. Unioncamere ha al riguardo comunicato di avere approvato i 5 programmi ai quali le Camere, anche per il tramite delle Unioni regionali, potranno aderire, destinandovi le risorse delle annualità 2021 e 2022 del Fondo, per un importo complessivo di 15 milioni di Euro. Tali programmi riguardano la transizione energetica, il supporto ai giovani e al mercato del lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione delle imprese, oltre che lo sviluppo delle infrastrutture. Gli importi corrispondenti alle progettualità approvate dovranno essere inserite in preventivo ad esercizio già in corso.

Nel corso degli ultimi anni le spese dell'ente camerale hanno dovuto "fare i conti" con una serie di norme tendenti al loro contenimento, in ragione della cosiddetta "spending review", vale a dire il contributo che ciascun ente o organismo facente parte della galassia pubblica doveva assicurare per ridurre la spesa pubblica. Tali norme, in virtù della sempre più difficile situazione del bilancio dello Stato in relazione agli stringenti vincoli europei, avevano cominciato ad apparire nel 2008: in particolare vanno citati il D.L. 112/2008, il D.L. 78/2010, il D.L.95/2012, il D.L. 66/2014. Tutte queste disposizioni prevedevano la riduzione di numerose voci in percentuale rispetto all'effettivo importo speso. Le relative economie andavano poi versate al bilancio dello Stato, non generando quindi un risparmio ma soltanto una sottrazione di risorse che avrebbero potuto essere spese a favore delle imprese del proprio territorio. A partire dall'esercizio 2020, la Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha innovato sulla materia, prevedendo un limite di spesa commisurato sulla media di quanto sostenuto nel triennio 2016, 2017 e 2018 nella categoria "acquisizione di beni e servizi" (voci B6, B7b, B7c, B7d e B8 del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013, da allegarsi al preventivo economico, con esclusione degli interventi economici discrezionali iscritti nella voce B7a, e anche di tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti). Per quanto riguarda gli obblighi legati ai versamenti dei suddetti risparmi al bilancio dello Stato, è sempre necessario provvedervi, sulla base di quanto dovuto alla data del 31 dicembre 2018, maggiorato del 10%. In caso di accorpamento di enti, si sommano semplicemente i contributi dovuti da ciascuno degli enti accorpati. Per la nuova Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte l'importo in questione ammonta a più di 550mila Euro.



Recentissimamente si è espressa sull'argomento la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 210/2022 che ha dichiarato non conformi alla Costituzione le citate norme precedenti al 2020, laddove imponevano alle Camere di Commercio di versare allo Stato i risparmi di spesa. La vicenda era stata originata dai ricorsi presentati presso vari Tribunali da alcuni enti camerali, che sostenevano l'insussistenza di tale obbligo, avendo già realizzato gli accorpamenti e quindi prodotto importanti efficientamenti. La sentenza riguarda il periodo tra il 2017 e il 2019: dal 2017, perché in quell'anno è diventato operativo il taglio del 50% del diritto annuale che ha ridotto sensibilmente le disponibilità finanziarie delle Camere, e in forza del decreto legislativo di riforma delle Camere del 2016 non è più prevista alcuna entrata derivata dal bilancio dello Stato tra le entrate ordinarie delle Camere di Commercio; fino al 2019 perché appunto con la legge di bilancio 2020 le norme impugnate sono state sostituite da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non poteva esaminare perché non oggetto del ricorso originario.

La sentenza comporta ovviamente una serie di implicazioni che sono in corso di approfondimento da parte di Unioncamere, in interlocuzione con i competenti Ministeri, e riguardano in particolare:

- la forma e le modalità con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte;
- le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti che continuano a prevedere l'obbligo di versamento;
- i comportamenti da adottare relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022, e chiaramente dal 2023 in poi.

Stante la consistenza delle cifre interessate, è presumibile che i chiarimenti giungeranno a nuovo esercizio ampiamente in corso. Al momento, si ritiene di inserire in preconsuntivo l'importo 2022, in quanto effettivamente versato, e nel preventivo 2023 il medesimo importo, codificato come accantonamento, nella speranza che entro la data di scadenza del versamento, di solito in primavera (maggio/giugno), la questione sia risolta e perlomeno non si debba più procedere ad ulteriori esborsi.

La Camera di Commercio continua ad essere in regime di tesoreria unica, introdotto nel 2015, il che significa il deposito delle giacenze di cassa non presso l'Istituto che svolge le funzioni di cassiere dell'Ente, ma presso la Banca d'Italia. Tale assoggettamento riguarda tutti gli Enti e organismi pubblici la cui gestione finanziaria interessi direttamente o indirettamente la finanza pubblica, e quindi in linea di principio gli enti che ricevono trasferimenti continuativi dalla Stato o da altri enti pubblici, ma anche gli enti cui è affidata la riscossione di entrate per conto dello Stato, come è appunto il caso



delle camere di commercio. Due principi costituiscono il fondamento del regime di tesoreria unica:

- gli enti, pur essendo obbligati a mantenere le proprie liquidità su appositi conti aperti presso la Banca d'Italia, mantengono la disponibilità piena, immediata e incondizionata delle proprie risorse;
- l'assoggettamento al regime di tesoreria unica non si traduce in un affidamento del servizio di tesoreria o di cassa alla Banca d'Italia, che resta invece affidato a un tesoriere/cassiere bancario ed è questo soggetto che gestisce il rapporto finanziario con la Banca d'Italia, attraverso procedure telematiche.

La contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata alla nuova Camera è situata presso la Ragioneria dello Stato di Vercelli. Gli interessi attivi sulle giacenze di cassa sono garantiti al tasso dello 0,001% lordo (come indicato nel decreto a firma del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. del 20 luglio 2016, n. 168).

Il documento programmatico 2023 include gli allegati indicati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, nato con l'obiettivo di uniformare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT, allineando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Con la nota n. 148123 del 12.09.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato le istruzioni necessarie alla gestione della fase transitoria nelle more del processo di revisione del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che dovrebbe adeguare la stessa alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il processo riformatore è tuttora in itinere e, pertanto, la nota ministeriale, che *ab initio* forniva indicazioni per consentire di rispettare i nuovi obblighi inerenti la pianificazione in occasione della predisposizione del preventivo anno 2014, costituisce ancora la base per la costruzione del preventivo per l'anno 2023.

Di seguito si riassumono pertanto i documenti da approvare:



- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. stesso;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.03.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 18.09.2012;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, predisposta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto secondo i criteri enunciati dal vigente regolamento di contabilità e con la metodologia gestionale dallo stesso prevista e ormai consolidata, con i concetti di contabilità economica, programmazione e monitoraggio, gestione delle risorse per centri di costo, responsabilità dirigenziale, controllo di gestione, ecc., che rappresentano i cardini per la gestione dell'ente camerale. Il preventivo è stato riclassificato secondo lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget introdotto dalla novella del 2013.

Sempre nell'ambito della riforma della contabilità più sopra evidenziata, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per "missioni e programmi". Il D.P.C.M. 12.12.2012 definisce le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e i programmi quali *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Di seguito si ricordano le missioni per le Camere di Commercio, che sono state stabilite dal Ministero dello Sviluppo economico con la nota n. 148213 del 12.09.2013, poi aggiornata con la nota n. 87080 del 09.06.2015:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"
- missione 012 "Regolazione dei mercati"
- missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
- missione 033 "Fondi da ripartire"
- missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro"



- missione 91 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Il Ministero ha altresì individuato i relativi programmi per ciascuna missione, da affidare al vertice della struttura, vale a dire il Segretario Generale, che ne deve assegnare successivamente ai singoli dirigenti la concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti ivi inseriti. Di seguito si enunciano i programmi riferiti a ciascuna missione:

- per la missione 011, il programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”;
- per la missione 012, il programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”;
- per la missione 016, il programma 005 “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”;
- per la missione 032, il programma 002 “Indirizzo politico” e il programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”;
- per la missione 033, il programma 001 “Fondi da assegnare” e il programma 002 “Fondi di riserva e speciali”;
- per la missione 90, il programma 001 “Servizi per conto terzi e partite di giro”;
- per la missione 91, il programma 001 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Le linee ed obiettivi strategici contenuti nel Piano pluriennale seguono la sopra riportata articolazione in missioni e programmi e vengono compiutamente analizzati nel prosieguo della presente trattazione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa viene redatto secondo il principio di cassa, e non di competenza economica, e contiene le indicazioni dei proventi e delle spese che l’Ente stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno. A tale scopo viene effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31.12.2022, che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023, e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico 2023 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dell’esercizio. Deve altresì tenersi conto degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel relativo piano.

La presente Relazione reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema del citato Regolamento (allegato A - Preventivo). Essa indica, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all’allegato A.



Il preventivo annuale è costituito a sua volta da un “conto economico preventivo” e da un “piano degli investimenti”, che riclassificano per natura le voci di ricavo/provento, costo/onere e investimento oggetto di previsione.

Come si evince dall'allegato A, l'iscrizione di importi nell'ambito delle singole voci di provento e di onere è preceduta, per le stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e dall'accertamento del presumibile risultato economico dell'esercizio stesso.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005 la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, dovrà approvare il budget direzionale per l'anno 2023. Con tale strumento si adotta una contabilità di tipo analitico con l'indicazione della *destinazione*, in caso di costi, o della *provenienza*, in caso di proventi; si attribuiscono le risorse del preventivo economico ai dirigenti responsabili della spesa e si individuano e assegnano, in conseguenza all'attribuzione delle risorse, gli obiettivi e i relativi parametri di valutazione dei dirigenti.

## 2. Criteri generali di redazione del preventivo economico

Il preventivo economico per il 2023 è stato elaborato secondo i principi e i criteri del D.P.R. 254/2005 che, all'art. 1, recita: “*La gestione delle Camere di commercio (...) è informata ai principi generali della **contabilità economica e patrimoniale** e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza*”.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto, il preventivo economico “è redatto sulla base della **programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi** e secondo il **principio del pareggio**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”.

Il principio della **competenza economica** prevede l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza “economica” si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi e, in virtù di questa correlazione, si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete e non a quello in cui si manifestano l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio, la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi



tra la prestazione del servizio pubblico e i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza, sono stati inseriti gli oneri che si ritiene di dover sostenere e i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter conseguire.

### 3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali è stata costruita riclassificando il preventivo economico per destinazione.

Le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

- funzione A, Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- funzione B, Servizi di Supporto
- funzione C, Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- funzione D, Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre o conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti.

Più in dettaglio:

1. i proventi da imputare alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
2. gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di *driver* che tengano conto del numero o del costo del personale assegnato a ciascuna funzione o di altri eventuali elementi individuati (metri quadri, postazioni PC, ecc.);



3. gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono imputati alla funzione "servizi di supporto", ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie imputate alla funzione "A".

Va sottolineato come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali vengono quindi identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente e indirettamente connesse alle attività e ai progetti ad esse assegnate in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la responsabilità di spesa delle risorse (logica con cui deve essere al contrario compilato il budget direzionale).

A questo punto, per ogni voce di conto del preventivo economico si è provveduto ad imputare:

- la quota parte di oneri e proventi diretti a ciascuna funzione che li assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni alle funzioni in base ai *driver* individuati;
- gli investimenti alla funzione "servizi di supporto".

#### 4. In sintesi

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è predisposto dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio, conformemente a quanto stabilito dal vigente Statuto all'art. 18, lettera f), nonché alle norme contenute nel D.P.R. 254/2005 e relativi principi contabili.

Nei risultati di sintesi, il preventivo economico si compendia nei seguenti valori:

<b>A) Proventi correnti</b>	€	11.818.333,64
B) Oneri correnti	€	<u>(13.505.788,09)</u>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	€	<b>(1.687.454,45)</b>
C) Gestione finanziaria	€	29.900,00
D) Gestione straordinaria	€	<u>0,00</u>



**Disavanzo economico di esercizio** €  
**(1.657.554,45)**

Il suddetto disavanzo è destinato ad essere rettificato in corso d'esercizio a seguito dell'autorizzazione all'aumento del diritto annuale ed eventualmente nel momento dovessero giungere chiarimenti sulle altre questioni ancora in sospeso di cui è data notizia all'interno della presente relazione. In ogni caso la copertura, ai sensi della vigente legislazione sulla contabilità degli enti camerali, è garantita mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come analizzato nel paragrafo "Risultato di esercizio".

Di seguito una ulteriore scomposizione del risultato di esercizio diviso tra parte strutturale e parte discrezionale.

<b>TOTALE PROVENTI</b>	€	<b>9.389.072,52</b>
• quelli legati a interventi promozionali)	€	11.343.872,52
• Proventi finanziari	€	40.200,00
• fondo svalutazione crediti	€	(1.995.000,00)
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	€	<b>(10.016.587,09)</b>
• Personale	€	(5.643.598,24)
• Funzionamento	€	(3.372.783,78)
• Ammortamenti e accantonamenti	€	(989.905,07)
<b>ALTRI ONERI</b>	€	<b>(10.300,00)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO – DISAVANZO</b>	€	<b>(627.514,57)</b>
<b>GESTIONE INTERVENTI ECONOMICI</b>	€	<b>(1.030.039,88)</b>
• Interventi promozionali	€	(1.504.501,00)
• Ricavi relativi agli interventi promozionali	€	474.461,12
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	€	<b>(1.657.554,45)</b>



## 5. Gestione corrente

### A) Proventi correnti

<b>Proventi correnti</b>	
1) Diritto annuale	7.449.500,00
2) Diritti di segreteria	3.200.000,00
3) Contributi traferimenti e altre entrate	1.084.833,64
4) Proventi da gestione di beni e servizi	84.000,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>11.818.333,64</b>

### 1) Diritto annuale

<b>Diritto annuale</b>	
Diritto annuale	6.805.000,00
Restituzione diritto annuale	-5.500,00
Sanzioni diritto annuale	649.000,00
Interessi tardato pagamento diritto annuale	1.000,00
<b>Totale Diritto annuale</b>	<b>7.449.500,00</b>

Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa, iscritta o annotata nel registro delle imprese, è tenuta a versare alla Camera di Commercio di riferimento ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993, e successive modifiche e integrazioni. È la principale fonte di entrata delle Camere di Commercio.

Il provento relativo al diritto annuale previsto per l'anno 2023 è determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 72100 del 06.08.2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2022, come evidenziate nelle tabelle di sintesi riepilogative fornite dalla società consortile InfoCamere. Il gettito è pari a quello ipotizzato alla chiusura dell'esercizio 2022, in quanto non riscontrano grandi variazioni né di numero aziende né di fatturato, e comunque, come già sottolineato in precedenza, non tiene conto dell'eventuale aumento del 20%, ancora da autorizzare.



Ovviamente la stima risultante tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014. L'art. 18, commi 4 e 5, della Legge 580/1993, come modificato dal comma 19 dell'art. 1 del D. Lgs. 15.02.2010, n. 23, stabilisce che è il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a determinare e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiornare, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali. Con la nota n. 359584 del 15.11.2016, il Ministero dello Sviluppo economico ha ricordato come, alla luce della già citata normativa di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, che sostanzialmente vincola la determinazione delle misure del diritto annuale, sia stato adottato il decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste, a partire da quella del 35% per il 2015, confermando per il resto le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del precedente decreto del 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati. A tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun altro atto normativo, è quindi ancora al citato decreto del gennaio 2015 che occorre fare riferimento.

Per quanto sopra esposto, e in linea con il principio di prudenza e con le indicazioni contenute nella citata nota del 06.08.2009, si prevede per l'esercizio 2023 un introito per diritto annuale pari ad € 6.805.000,00

Per quel che riguarda le sanzioni da iscrivere, esse sono state determinate considerando quale base imponibile il credito al netto delle imprese cessate, fallite e inibite, applicando la misura del 30%.

Gli interessi da iscrivere sono calcolati fino alla data del 31.12.2023 al tasso legale attualmente in vigore (0,01%).

Complessivamente l'importo preventivato, pari ad € 7.449.500,00, è esposto al netto degli oneri relativi ai rimborsi di diritti annuali erroneamente versati alla Camera di Commercio (€ 5.500,00).

## **2) Diritti di segreteria**

I diritti di segreteria, previsti in complessivi € 3.200.000,00 sono così composti:



<b>Diritti di segreteria</b>	
Diritti di segreteria R.I	2.770.000,00
Commercio Interno - Albi e ruoli	40.000,00
Commercio estero	160.000,00
Diritti ex Upica	4.100,00
Diritti MUD - RAEE - SISTRI	57.000,00
Altri diritti	500,00
Diritti Metrico	150.000,00
Sanzioni amministrative	20.000,00
Restituzione di entrate e diritti	-1.600,00
<b>Totale Diritti di Segreteria</b>	<b>3.200.000,00</b>

La stima è effettuata basandosi sui proventi 2022 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e sulla previsione del loro ammontare a fine esercizio. Non è possibile stimare l'eventuale impatto delle nuove disposizioni sui criteri di determinazione dei diritti di segreteria introdotte dall'art. 1 del D. Lgs. 219/2016, in quanto tra l'altro le stesse non sono ancora attuate.

### 3) **Contributi, trasferimenti e altre entrate**

I Contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in complessivi € 1.084.833,64, sono così composti:

<b>Contributi trasferimenti e altre entrate</b>	
Contributi in conto esercizio	0,00
Proventi da progetti	224.333,24
Progetto comunitario Interreg	250.127,88
Contributo rigidità bilancio Fondo Perequativo	0,00
Rimborsi e recuperi diversi	177.480,00
Contributi da Regione per funzionamento albi	85.000,00
Fitti attivi	347.792,52
Rimborsi e recuperi da personale dipendente	100,00
<b>Totale Contributi trasferimenti e altre entrate</b>	<b>1.084.833,64</b>

### 4) **Proventi da gestione di beni e servizi**

I Proventi da gestione di beni e servizi, previsti in complessivi € 84.000,00, sono così composti:



<b>Proventi da gestione di beni e servizi</b>	
Ricavi per cessioni di beni destinati alla vendita	5.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	21.000,00
Proventi concorsi a premio	18.000,00
Ricavi gestione sala contrattazione	5.000,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	10.000,00
Proventi Laboratorio Chimico Merceologico	25.000,00
<b>Totale Proventi da gestione di beni e servizi</b>	<b>84.000,00</b>

La previsione considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa.

#### **5) Variazioni delle rimanenze**

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze iniziali e quelle finali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di bilancio verranno rilevate le relative poste rettificative.



## **B) Oneri correnti**

Alla luce dell'applicazione delle presenti normative di contenimento della spesa sopra citate, la previsione complessiva per oneri correnti risulta la seguente:

<b>B) Oneri correnti</b>	
6) Personale	5.643.598,24
7) Funzionamento	3.372.783,78
8) Interventi economici	1.504.501,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.984.905,07
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>13.505.788,09</b>

### **6) Personale**

<b>6) Personale</b>	
a) Competenze al personale	4.281.358,24
b) Oneri sociali e assistenziali	1.026.640,00
c) Accantonamento TFR e IFR	300.000,00
d) Altri costi del personale	35.600,00
<b>Totale Personale</b>	<b>5.643.598,24</b>

Gli oneri relativi alle spese del personale sono stimati per il 2023 in € 5.643.598,24, previsti applicando i vigenti C.C.N.L. (dirigenza e personale non dirigente) del comparto Funzioni locali (già Regioni e Autonomie locali), in particolare per il personale il recentissimo contratto siglato, dopo una lunga gestazione, lo scorso 16 novembre. E' già previsto altresì l'aumento per il 2023 che dovrebbe essere garantito dalla legge di bilancio nell'attesa di iniziare le trattative per il nuovo rinnovo contrattuale; in pratica si tratta di una indennità di vacanza contrattuale, un aumento fisso dello stipendio lordo, che la bozza di legge finanziaria ha per ora fissato nella misura dell'1,5%. Ovviamente qualora la versione definitiva della legge di bilancio dovesse modificare la citata percentuale, si interverrà con i dovuti aggiustamenti in corso di esercizio. Lo stanziamento 2023 ricomprende infine le retribuzioni del personale neo assunto, che prenderà servizio al termine dell'anno in corso, a conclusione delle procedure concorsuali bandite dopo il lungo periodo di blocco di qualsiasi forma di nuova assunzione terminato a seguito del completamento del processo di accorpamento.



Gli oneri per le competenze al personale sono quantificati in complessivi € 4.281.358,24, oltre a € 1.026.640,00 di oneri riflessi che prevedono i contributi previdenziali e assistenziali, calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, nonché i contributi per assicurazione INAIL. È prevista altresì la quota per l'accantonamento a T.F.R. e I.F.R. del personale, quantificata in € 300.000,00.

Gli altri costi per il personale, per complessivi € 35.600,00, riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, *“Norme integrative legge 23/2/1968, n. 125, concernente il personale statale delle Camere di commercio industria e agricoltura e degli UPICA”*, art. 3, e successive modifiche, nonché oneri per accertamenti sanitari e borse di studio per stage.



## 7) Funzionamento

La determinazione degli oneri di funzionamento contempla sia l'applicazione della normativa in materia di contenimento dei costi, sia l'applicazione di criteri di gestione interna finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Legge di bilancio per il 2020 (L. 27.12.2019, n. 160 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” – art. 1, comma 590 e seguenti) ha introdotto nuove disposizioni in materia di limiti alla spesa pubblica, con l'obiettivo di istituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive che riguardavano diversi aspetti dell'attività gestionale. È infatti stato stabilito un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, e riconducendo la pluralità dei versamenti attualmente dovuti per le diverse norme di contenimento ad un unico versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il limite per il nuovo Ente, calcolato sommando i relativi valori desunti dal conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013 di ciascuna ex CCIAA accorpata per gli anni 2016, 2017 e 2018, è dunque sempre lo stesso ed è indicato nella seguente tabella riepilogativa:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Lo stanziamento di € 1.854.000,00 contenuto nel presente Bilancio Preventivo è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70. Come ricordato, la norma in questione è *sub judice* relativamente all'obbligo di versare allo Stato i risparmi di spesa ottenuti prendendo in considerazione il dovuto al 31.12.2018 e maggiorandolo della ulteriore quota del 10%, in quanto sono state dichiarate incostituzionali le norme precedenti, fino all'anno 2019, ma comunque basate sullo stesso principio.



Il riepilogo delle spese di funzionamento è il seguente:

<b>7) Funzionamento</b>	
a) Prestazione servizi	1.660.000,00
b) Godimento di beni di terzi	38.000,00
c) Oneri diversi di gestione	679.836,50
d) Quote associative	838.547,28
e) Organi istituzionali	156.400,00
<b>Totale</b>	<b>3.372.783,78</b>

a) Prestazione servizi: l'importo, pari ad € 1.660.000,00, include principalmente le spese relative a utenze, manutenzioni ordinarie, oneri legali, spese di rappresentanza, automazione servizi, oneri per la riscossione delle entrate, buoni pasto e formazione del personale, nonché rimborsi delle spese di missione per trasferte del personale. La previsione per le utenze, in linea con l'assestamento e il preconsuntivo, ipotizza livelli di spesa elevati conseguenti agli aumenti verificatisi negli ultimi mesi dovuti anche alla difficile situazione internazionale; ovviamente la speranza è che intervenga un calo dei prezzi per consentire qualche risparmio.

b) Godimento di beni di terzi: la stima, pari a € 38.000,00, comprende affitti passivi, noleggio di apparecchiature varie utilizzate dagli uffici camerali, noleggio di tre autoveicoli per lo svolgimento delle funzioni metriche-ispettive e di trasporto promiscuo.

c) Oneri diversi di gestione: sono pari ad € 679.836,50 ed includono tra gli altri:

- gli oneri per acquisto di libri e quotidiani, cancelleria, carnet ATA, smart card e token per firma digitale;
- oneri fiscali quali I.R.E.S. e I.R.A.P., determinati tenendo conto dell'aliquota attualmente in vigore, sulla base delle spese previste per il personale e per i compensi assimilati al lavoro dipendente (compensi fissi organi di direzione e controllo, gettoni di presenza), nonché I.M.U., ritenute fiscali su interessi attivi, altre imposte e tasse (T.O.S.A.P. e T.A.R.I.).

Non sono più comprese in questa voce le somme da versare all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in conseguenza dell'applicazione della normativa sui



limiti di spesa, inn quanto, come già sottolineato, figurano come somme accantonate tra le spese future.

d) Quote associative: la voce, pari ad € 838.547,28, comprende le quote associative non promozionali, derivanti dalla partecipazione ad organismi del sistema camerale, e la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla Legge 580/1993.

e) Organi istituzionali: nella voce, di entità complessivamente pari ad € 156.400,00, sono inseriti importi per le indennità e i rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e le spese per commissioni.

Per quanto riguarda compensi e indennità per gli Amministratori, il D. Lgs. n. 219/2016, di riforma del sistema camerale, aveva introdotto il criterio della gratuità degli incarichi. Tale principio è stato fatto proprio anche dal successivo decreto ministeriale datato 11 dicembre 2019, che, in esecuzione del decreto delegato sopra richiamato, ha determinato le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti operanti in ambito camerale, ma comunque, all'art. 1, ha ritenuto di dover ribadire che per lo svolgimento dell'incarico di Presidente e di componente di giunta e di consiglio, non è riconosciuta, a decorrere dal 10 dicembre 2016, alcuna indennità, se non i rimborsi spese.

Tuttavia è stato recentemente emanato il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 *“Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2022. Tale atto sembra andare in direzione contraria rispetto all'enunciato principio della gratuità, reintroducendo un compenso, da determinarsi sulla base di particolari criteri di classificazione degli enti pubblici (la norma è generica ed è riferita agli enti ed organismi di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31.12.2009, n- 196). Il provvedimento di determinazione dei compensi dovrebbe essere emanato da parte dell'amministrazione vigilante su proposta dell'organo competente di ogni ente, o mediante deliberazione di ogni ente da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante. Per le Camere di Commercio è verosimile che interverrà un decreto da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già dello Sviluppo economico). Al momento non vi sono quindi certezze, e nel preventivo si è comunque ritenuto di inserire gli importi calcolati sulla base dell'applicazione letterale della norma citata, secondo quanto suggerito da Unioncamere, a cui i predetti dati sono stati inviati in vista di un confronto a livello nazionale con i ministeri. Nel corso dell'esercizio verranno effettuati gli assestamenti che si dovessero rendere necessari.



## Interventi economici

Gli interventi economici sono riferiti alle Linee strategiche da 1 a 3 del Piano strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, e sono associabili alle missioni 011, 012 e 016 e ai relativi programmi, come evidenziato sinteticamente nella tabella che segue e dettagliatamente nel prosieguo del documento. L'intervento a favore dell'Azienda speciale Fedora è collocato al di fuori delle Linee strategiche in considerazione della trasversalità dell'operato dell'Azienda, chiamata statutariamente a supportare a 360 gradi l'Ente camerale nello svolgimento delle proprie funzioni promozionali.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PREVENTIVO 2023	MISSIONI	PROGRAMMI
LINEA STRATEGICA 1 - Competitività delle imprese	1.1 Digitalizzazione e innovazione	€ 455.500,00	011	005
	1.2 Internazionalizzazione	€ 204.000,00	016	005
LINEA STRATEGICA 2 - Competitività del territorio	2.1 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 349.115,00	011	005
	2.2 Valorizzazione delle filiere produttive	€ 100.000,00	011	005
	2.3 Accrescimento delle competenze	€ 274.856,00	011	005
	2.4 Infrastrutture	€ 2.000,00	011	005
LINEA STRATEGICA 3 - Tutela del mercato e legalità	3.2 Promozione della trasparenza e della legalità	€ 14.030,00	012	004
AZIENDA SPECIALE FEDORA		€ 105.000,00		
TOTALE		€ 1.504.501,00		

## LINEA N. 1 "COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"



## **Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”**

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" (PID): € 425.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto è stato oggetto di esame da parte della Giunta camerale (rif. deliberazione n. 64 del 18/10/2022) che ne ha approvato i contenuti da proporre all’approvazione del Consiglio camerale.

La finalità del progetto è quella di promuovere un’economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, consolidando e potenziando le azioni già realizzate dai PID - Punti Impresa Digitale e in particolare sono previsti i seguenti obiettivi:

1. accrescimento della cultura, consapevolezza e competenze delle imprese in materia digitale e green;
2. sviluppo di ecosistemi dell’innovazione digitale e green;
3. facilitazione della “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali;
4. accompagnamento delle imprese nella “doppia transizione”.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, sono previste le seguenti azioni:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, tramite azioni di formazione tradizionali e laboratori fisici;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, grazie alla partnership con Enti nazionali di ricerca, con gli altri attori del network Transizione 4.0 e con i Poli europei di Innovazione Digitale e la valorizzazione dei tool realizzati nelle precedenti annualità (Cyber check, Cyber Exposure Index, Way to solution);
3. digitale come fattore abilitante della transizione sostenibile: servizi di informazione, formazione e assessment per le imprese sulle tecnologie che contribuiscono alla sostenibilità;
4. erogazione di voucher per la digitalizzazione e sostenibilità.
5. supporto alle iniziative locali in tema di digitalizzazione tra le quali l’accordo di programma quadro per l’attuazione dell’Agenda Digitale di Biella 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1” (deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 23.09.2021) e la Convenzione tra Unioncamere Piemonte e Fondazione Piemonte Innova per l’attuazione del protocollo di intesa per lo sviluppo della Fondazione medesima (deliberazione della Giunta camerale n. 65 del 18.10.2022).

Lo stanziamento inserito a preventivo corrisponde alle risorse che l’Ente sarà tenuto a dedicare annualmente al progetto a titolo di costi esterni (€ 125.000,00) e per l’erogazione di voucher o contributi alle imprese (€ 300.000,00); non sono invece qui considerati i costi interni (personale e funzionamento), soggetti a rendicontazione forfetaria.



INIZIATIVE PER L'E-GOVERNMENT: € 30.500,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi inerenti l'attività svolta dall'Ente per la promozione dell'E-government, in particolare i canoni per la gestione degli Sportelli unici per le attività produttive – SUAP in delega o in convenzione, ivi incluso lo Sportello unico associato del Cusio e del Basso Verbano, gestito presso la sede di Baveno per 26 Comuni convenzionati.

**Obiettivo strategico 1.2 “Internazionalizzazione”**

PROGETTO “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”: € 127.500,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/1993 ed è riferito agli impegni relativi ai soli costi esterni.

Il progetto è stato oggetto di esame da parte della Giunta camerale (rif. deliberazione n. 64 del 18/10/2022) che ha espresso parere positivo sui contenuti, da proporre all'approvazione da parte del Consiglio camerale.

Le attività progettuali riguarderanno le seguenti categorie di intervento:

- A. Scouting, assessment e prima assistenza: si tratta delle azioni preliminari e preparatorie, finalizzate ad individuare e coinvolgere, i seguenti target:
- a. PMI già aperte a forme di internazionalizzazione “stabile”, ma comunque orientate ad ampliare la propria presenza all'estero;
  - b. potenziali ed occasionali esportatori, pronti ad iniziare o a rafforzare la propria presenza sui mercati esteri.

L'azione di scouting, basata essenzialmente su contatti one-to-one, sarà seguita da un'attività di assessment online e off-line per valutare il grado di prontezza all'export, mediante forme di analisi dei bisogni e autovalutazione: alla luce dell'attività di assessment verranno attuati interventi di assistenza basati su percorsi di internazionalizzazione personalizzati (piano di export kick-off);

- B. Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento: si tratta della successiva fase di “execution”, che prevede per ciascuna impresa una serie di attività volte ad accrescere le competenze aziendali in tema di internazionalizzazione; si prevedono:
- a. servizi online e offline di informazione e orientamento ai mercati



- b. corsi e seminari
- c. incontri con potenziali partner (incoming di buyer, incontri B2B, brokerage event, ecc.).

I Punti SEI potranno curare anche il successivo accompagnamento all'estero delle PMI coinvolte, attraverso la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali (in collaborazione con ICE-Agenzia) o altri percorsi di rafforzamento della presenza internazionale;

- C. Interazione con altri attori del sistema pubblico nazionale e regionale, mediante l'attivazione di partenariati;
- D. Attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali bandite in Paesi membri dell'UE o in Paesi Extra-UE (progetto "Tender");
- E. Potenziamento della digitalizzazione del servizio di rilascio della documentazione per l'estero, con la diffusione sempre più ampia della stampa in azienda dei certificati d'origine e l'avvio della stampa su foglio bianco.

**PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE": € 66.500,00**

Si tratta di una progettualità che verrà finanziata dal Fondo Perequativo 2021-2022, approvata con determinazione d'urgenza del Presidente n. 19 del 30/11/2022 e ratificata dalla Giunta camerale nella riunione del 06/12/2022.

Il progetto, in modo sinergico con la progettualità di cui sopra, prevede attività curate dagli Export Promoter camerale, appositamente formati per:

- realizzare un'azione di scouting territoriale volta a coinvolgere nuove imprese, in particolare dei settori ad alto contenuto tecnologico;
- proporre iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza, al fine di impostare programmi di intervento specifici;
- progettare percorsi ed iniziative dedicate alle imprese che hanno trapiantato con successo le operazioni di export check-up.

Tutte le attività dovranno essere in linea con quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE).

Da ultimo verrà offerto un servizio di mentoring in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE).



Per questo progetto non è ammissibile la rendicontazione di spese del personale o generali, mentre i costi vivi sono rimborsati al 100 per cento, nel limite dell'importo sopra indicato.

Per la messa in atto di entrambi i progetti, l'Ente potrà avvalersi della collaborazione della propria Azienda Speciale Fedora, oltre che del Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.A.

**SPORTELLO EUROPA ED ETICHETTATURA**: € 10.000,00

L'intervento è relativo allo **Sportello Europa**, l'iniziativa nata a fine 2005 e coordinata da Unioncamere Piemonte che consente di offrire alle imprese locali, sfruttando le competenze presenti nel sistema camerale regionale, informazioni e assistenza in materia di normative e bandi di gara europei.

Sono ricompresi altresì i costi dello **Sportello Etichettatura**, attivato nel 2013 con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, mediante il quale viene assicurato alle aziende piemontesi un servizio tecnico e legale di primo orientamento in tema di sicurezza alimentare e di etichettatura di prodotti alimentari, oltre all'organizzazione, indicativamente, di due iniziative l'anno. Grazie a un accordo tra il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e DINTEC S.c.ar.l., la società *in house* del sistema camerale che aveva avviato, nel corso del 2019, un servizio di assistenza alle imprese sulle tematiche riguardanti la corretta etichettatura dei prodotti immessi in commercio del comparto moda e connessi all'energia, nonché la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di giocattoli, prodotti elettrici, DPI e prodotti soggetti al codice del consumo, quest'ultimo servizio è divenuto parte integrante dello stesso Sportello Etichettatura, con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza del servizio stesso.

I costi annuali di gestione del relativo "**Portale Etichettatura e Sicurezza alimentare e non alimentare**", attivato a seguito della deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 44 del 12.10.2018, allo scopo di sistematizzare e rendere fruibile il ricco patrimonio di documentazione prodotto e raccolto in questi anni di funzionamento dello Sportello Etichettatura e gestire il flusso delle richieste delle imprese, sono spesi sul progetto "Punto Impresa Digitale".

## **LINEA STRATEGICA N. 2 "COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO"**

### **Obiettivo strategico 2.1 "Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale"**



**PROGETTO “TURISMO”**: € 210.000,00

Lo stanziamento copre le spese previste quali costi esterni annuali del progetto “Turismo”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto è costruito su quattro assi fondamentali, definiti a livello regionale: dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori; potenziare la qualità della filiera turistica; incentivare il turismo lento; valorizzare le economie dei siti Unesco.

È pertanto previsto spazio per specifiche iniziative locali di promozione turistica e valorizzazione culturale, attuate autonomamente o in collaborazione con o a supporto di soggetti che a livello territoriale operano in tale ambito, unitamente alla realizzazione di interventi coordinati a livello regionale da Unioncamere Piemonte, come “Piemonte Outdoor Commission”, in collaborazione con la DMO Visit Piemonte.

Nell’ambito del progetto troveranno inoltre finanziamento alcune delle iniziative già approvate dalla Giunta camerale, in particolare la partecipazione al progetto “Borsa dei laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica «Laghi del Nord Italia»”, che vedrà come soggetto attuatore l’Azienda Speciale Fedora, sul quale è previsto un impegno complessivo di € 122.000,00, ma anche contributi a favore della Camera di Commercio per € 81.333,24, inseriti tra i proventi (convenzione approvata con la deliberazione della Giunta camerale n. 71 del 26/10/2022), nonché la partecipazione all’iniziativa di promozione delle eccellenze piemontesi durante gli eventi NITTO ATP Finals, in programma a Torino nel quinquennio 2021/2025 (deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 40 del 27.09.2021, con impegno di 15.000 euro l’anno per l’Ente), le cui modalità attuative dovranno essere riviste nel corso del 2023 per tenere conto delle criticità emerse nelle prime due edizioni.

In attuazione degli impegni informalmente assunti in sede di presentazione della Guida del riso di Repubblica, si promuoverà e sosterrà la realizzazione di una nuova pubblicazione, riguardante l’area dei laghi, ricercando a tal fine la collaborazione, in primis, del Distretto turistico dei Laghi.

Da ultimo, verranno sostenuti su questa voce di spesa gli oneri derivanti dagli accordi e/o dalle partecipazioni in essere nelle Associazioni in ambito turistico (Associazione Antichi Borghi di Baraggia, Associazione Biella Città Creativa, Associazione Piccoli Alberghi Tipici, Associazione Strada del Riso Vercellese di Qualità), nonché nella DMO Visit Piemonte S.c.r.l..

**PROGETTO “AMALAKE”**: € 133.115,00



È stata inserita a preventivo la quota di spese prevista (€ 24.115,00), per l'anno 2023, a carico dell'Ente in qualità di capofila del progetto “*Amazing Maggiore: Active Holiday on The Lake*” (AMALAKE - ID 475989), ammesso a beneficiare del finanziamento europeo del Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020 nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 1.133.530,34. Su tale progetto, con scadenza prevista a novembre 2022, e per il quale l'Ente ha raggiunto il 100% dell'importo ammesso a contributo, è infatti possibile rendicontare spese “cuscinetto” fino alla fine di febbraio 2023.

Il progetto, che comprende azioni relative allo sport outdoor, al turismo green e alla promozione e comunicazione della destinazione elvetico-piemontese-lombarda sui mercati internazionali, con particolare attenzione a nuovi mercati (Nord Europa) e sui principali mercati di riferimento, prevede il rimborso integrale dei costi vivi sostenuti, cui si aggiungono il venti per cento a forfait per il personale e il tre per cento per le spese amministrative. Le spese che saranno sostenute nel mese di gennaio 2023 andranno invece rendicontate come “spese cuscinetto” e saranno rimborsate soltanto in caso di residui su altri progetti; in considerazione della non certezza del contributo, non è stato indicato alcun provento a preventivo.

Con la deliberazione n. 46 del 30/06/2022 la Giunta camerale ha approvato la presentazione della candidatura per il progetto AMALAKE a valere sul Quarto Avviso pubblico di finanziamento dei progetti Interreg Italia –Svizzera 2014-2020 – Misura 1, al fine di capitalizzare l'efficacia delle attività finora svolte e di completarle attraverso l'estensione, per quanto possibile, alle imprese dei territori di Biella e Vercelli, originariamente non compresi nell'ambito di operatività dei progetti; tale candidatura è stata approvata con il Decreto n. 15587 del 02/11/2022 della Regione Lombardia Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e il progetto AMALAKE ID 3877738 ammesso a finanziamento per un importo pari a € 177.120,00, comprensivo di spese di personale e amministrative, di cui € 134.070,00 di competenza di questa Camera di Commercio (spese vive pari a € 109.000,00).

Il progetto AMALAKE ID 3877738 prevede l'aggiornamento e la gestione editoriale, comprensiva della realizzazione di una sezione dedicata ai territori di Biella e Vercelli (“nei dintorni”), del portale [illagomaggiore.it](http://illagomaggiore.it); la partecipazione a fiere del settore turistico rivolte ai mercati nordeuropei; la realizzazione di materiale promozionale cartaceo/on line del territorio di quadrante; la certificazione sostenibile ISO 20121 di ulteriori eventi dell'area coinvolta, e dovrà essere realizzato nel corso del 2023.

**PROGETTO “BICIPELOACQUA”: € 6.000,00**



È stata inserita a preventivo la quota stimata di spese per l'anno 2023 a carico dell'Ente in qualità di partner del progetto *“In bici a pelo d'acqua. Pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche riconosciute dalla Regione Piemonte, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia”* (BICIPELOACQUA), candidato dall'ATL della provincia di Novara, in qualità di capofila di parte italiana, a valere sul Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020, e ammesso a beneficiare del finanziamento europeo nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 899.999,84.

Nell'ambito del progetto, con il supporto della propria Azienda speciale Fedora, che è subentrata ad E.V.A.E.T. nell'incarico conferito a suo tempo dalla Camera di Commercio di Novara, l'Ente camerale curerà le azioni di formazione a favore degli operatori del settore turistico.

Per le motivazioni illustrate con riferimento al progetto precedente, i proventi attesi ammontano a 7.380 euro.

Anche per questo progetto è stata presentata una candidatura a valere sul Quarto Avviso, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 53 del 06/09/2022; il progetto è stato giudicato ammissibile dall'Autorità di gestione, ma al momento non è finanziabile per carenza di fondi a disposizione, anche se con buona probabilità sarà ammesso a finanziamento successivamente. Al momento non sono stati inseriti a preventivo né i costi né i proventi relativi a questa ulteriore progettualità.

## **Obiettivo strategico 2.2 “Valorizzazione delle filiere produttive”**

MANIFESTAZIONI: € 40.000,00

Lo stanziamento è volto a coprire le spese derivanti dall'organizzazione, a Novara, della XVI edizione della mostra-mercato “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana” (la cui partecipazione sarà aperta alle imprese in possesso del riconoscimento regionale dell'Eccellenza Artigiana a fronte del versamento di una quota di € 50,00 + IVA, invariata rispetto all'edizione precedente, e la cui attuazione sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Giunta, in relazione alla ripartenza dell'attività di assegnazione dei riconoscimenti di “Eccellenza Artigiana” da parte della Regione Piemonte, sospesa da fine 2019), e dal sostegno alle iniziative di valorizzazione delle filiere produttive concordate a livello regionale o definite dalla Giunta camerale a livello locale, nonché a quelle derivanti dai rapporti in essere con le Associazioni che si occupano della valorizzazione delle filiere produttive (Associazione Agenzia Lane D'Italia, Associazione Blu Frutti, Associazione Brisaula della val d'Ossola, Associazione Craver



Formaggi caprini, Associazione Tessile e Salute, ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, Consorzio Tutela Mieli del Verbano Cusio Ossola).

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE:  
€ 60.000,00

Sono allocate in questa voce le risorse a disposizione della Giunta per il sostegno a progetti e iniziative di valorizzazione e promozione delle filiere produttive (agricole, artigianali, industriali) e delle attività commerciali, turistiche e dei servizi ritenute funzionali per lo sviluppo del sistema economico locale e non ancora definite in sede di approvazione del preventivo economico per il 2023, ivi incluso il supporto ai GAL che operano nel territorio di competenza dell'Ente camerale - Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, Montagne Biellesi e Terre del Sesia -, che dovrà essere oggetto di specifica approvazione in relazione all'avvio della nuova programmazione 2023/2027.

### **Obiettivo strategico 2.3 “Accrescimento delle competenze”**

PROGETTO "FORMAZIONE LAVORO": € 120.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*Formazione Lavoro*”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, secondo lo schema già approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 64 del 18/10/2022; rispetto alla somma complessiva, € 80.000,00 saranno destinati all'erogazione di voucher o contributi a favore delle imprese ospitanti studenti impegnati nella certificazione delle competenze, mentre la cifra residua di € 40.000,00 sarà destinata a finanziare principalmente i seguenti interventi:

- la fase locale del Premio Storie di Alternanza, iniziativa ormai consolidata per valorizzare i PCTO di qualità;
- la realizzazione di moduli formativi presso le scuole secondarie di secondo grado e i Centri di Formazione Professionale (CFP), destinati a sensibilizzare i giovani su alcune delle soft skill richieste dalle imprese e dal mercato del lavoro (digitale e green);
- la partecipazione e l'animazione del Tavolo Digitale che vede l'interazione di scuole e stakeholders interessati ai temi dell'orientamento, della formazione e del lavoro.

Le linee d'azione del progetto saranno molteplici sulla base della progettualità condivisa a livello nazionale, in particolare:



- azioni a supporto della certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO, mediante l'adesione al modello operativo messo a punto da Unioncamere, in collaborazione con le reti delle scuole e le Associazioni di categoria;
- supporto allo sviluppo delle Fondazioni ITS Academy;
- attività informativa e di sensibilizzazione di startup innovative e imprese sociali;
- azioni a supporto del Premio Storie di Alternanza e della formazione duale.

Le azioni potranno essere realizzate anche con il supporto di nuove risorse dedicate per la durata delle azioni progettuali.

PROGETTO "COMPETENZE PER LE IMPRESE: ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO": € 66.500,00

Grazie alle risorse derivanti dal Programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", che sarà finanziato dal Fondo di Perequazione 2021-2022, potranno essere ulteriormente potenziate le azioni di cui al precedente progetto: l'iniziativa è stata oggetto di approvazione camerale con la determinazione d'urgenza del Presidente n. 19 del 30/11/2022 e ratificata dalla Giunta camerale nella riunione del 06/12/2022.

L'iniziativa è volta a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo principalmente su due ambiti di intervento:

- 1) l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per favorire il loro avvicinamento al mercato del lavoro;
- 2) il supporto alla nascita di nuove imprese.

L'Ente, avvalendosi anche di un supporto esterno qualificato, proporrà alle scuole secondarie di secondo grado e ai Centri di Formazione Professionale (CFP) i seguenti moduli formativi:

- modulo "orientamento", per compiere la scelta post diploma in base alle inclinazioni e aspirazioni individuali;
- laboratorio "creazione d'impresa" per illustrare ai ragazzi come sviluppare un'idea imprenditoriale, introducendo i concetti basilari finalizzati ad elaborare un semplice progetto d'impresa, con l'obiettivo di sviluppare precocemente, in età scolastica, competenze utili alla futura gestione di un'attività imprenditoriale.

È prevista l'integrale copertura dei costi esterni, mentre non sono ammessi a rendicontazione gli oneri del personale interno dedicato al progetto.

PROGETTO "TRANSFORM": € 88.356,00



È stata inserita a preventivo la quota di spese vive per l'anno 2023, pari a € 13.786,00, a carico dell'Ente in qualità di capofila del progetto “*TransFormAzione e imprenditorialità aperta*” (TRANSFORM ID 475998), ammesso a beneficiare del finanziamento europeo a valere sul Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020 nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 1.108.520,68. Come per il progetto AMALAKE, precedentemente esaminato, anche per questo progetto, con scadenza prevista a novembre 2022, e per il quale l'Ente ha raggiunto il 90% circa dell'importo ammesso a contributo, è infatti possibile rendicontare spese fino alla fine di febbraio 2023.

Il progetto, di cui è capofila elvetico il SUPSI – Inno3 e che vede come partner italiano la Camera di Commercio di Varese, è volto al tema della formazione alla cultura imprenditoriale, con un programma di attività diretto a giovani e giovanissimi (ultimo anno scuola media e triennio della scuola superiore), azioni di formazione ad aspiranti e neo-imprenditori, e formazione per imprenditori più mirata a supporto dell'internazionalizzazione e dell'innovazione.

Con la deliberazione n. 46 del 30/06/2022 la Giunta camerale ha approvato la presentazione della candidatura per il progetto TRANSFORM a valere sul Quarto Avviso pubblico di finanziamento dei progetti Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 – Misura 1 al fine di capitalizzare l'efficacia delle attività finora svolte e di completarle. Tale candidatura è stata approvata con il Decreto n. 15587 del 02/11/2022 della Regione Lombardia Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e il Progetto TRANSFORM ID 3878454 è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a €182.741,10, comprensivo di spese di personale e amministrative, di cui € 91.721,10 di competenza di questa Camera di Commercio (spese vive pari a € 74.570,00);

Sono inseriti a preventivo, per competenza, proventi per € 108.677,88, di cui € 16.956,78 sul progetto in chiusura (ID 475998), posto che sono tutte rendicontabili se sostenute entro il 28/02/2023 non avendo ancora superato il 100% del finanziamento ammesso, ed € 91.721,10 sul nuovo progetto (ID 3878454).

### **Obiettivo strategico 2.4 “Infrastrutture”**

INFRASTRUTTURE: € 2.000,00

Si apposta uno stanziamento finalizzato alla eventuale realizzazione di iniziative relative alla promozione di interventi infrastrutturali di interesse per il territorio di competenza della Camera di Commercio.

### **LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA E LEGALITÀ”**



### **Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”**

#### **CONVENZIONE LEGALITÀ CON PREFETTURE DEL PIEMONTE: € 14.030,00**

Lo stanziamento è destinato a sostenere la quota parte dei costi stimata a carico dell’Ente in relazione al Protocollo d’intesa in materia di legalità stipulato tra le Prefetture del Piemonte e Unioncamere Piemonte, essenzialmente connessi alla fornitura alle Forze dell’Ordine di accessi gratuiti alla piattaforma REX - Regional EXplorer, il sistema innovativo di indagine e di intelligence che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il patrimonio informativo proveniente dal Registro delle Imprese - e agli uffici camerali dell’applicativo InfoCamere per le analisi di bilancio (In.Balance), di cui alla deliberazione della Giunta dell’Unione regionale n. 37 del 11.11.2022.

#### **AZIENDA SPECIALE FEDORA: € 105.000,00**

La quota è relativa al contributo ordinario annuale per il funzionamento dell’Azienda speciale Fedora, definito sulla base di quanto si stima di erogare a consuntivo dell’anno in corso.

In corso d’anno verrà inoltre definito il Piano operativo attuativo della Convenzione quadro in essere tra la Camera di Commercio e Fedora per il quadriennio 2022/2025, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 147 del 20/12/2021.

Si rammenta che gli ambiti nei quali Fedora è chiamata a supportare la Camera di Commercio sono molteplici, così definiti dall’art. 2 dello Statuto dell’Azienda:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d’impresa;
- g) credito, finanza e crisi d’impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

cui si aggiunge ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Fedora dovrà inoltre far fronte agli affidamenti in essere, riconducibili in particolare all’organizzazione della Borsa dei Laghi del Nord Italia (marzo 2023) e ad eventuali incarichi ai progetti Interreg di cui l’Ente camerale è capofila o partner.

In relazione alle predette attività, verranno affidati incarichi all’Azienda, da parte della Camera, per un valore minimo di 30mila euro, oltre IVA, in aggiunta al predetto contributo ordinario.



## 8) **Ammortamenti e accantonamenti**

La stima dell'onere complessivo è pari ad € 2.328.785,00, così suddivisa:

<b>9) Ammortamenti e accantonamenti</b>	
a) Immobilizzazioni immateriali	8.850,00
b) Immobilizzazioni materiali	429.935,00
c) Svalutazione crediti	1.995.000,00
d) Fondi spese future	551.120,07
<b>Totale</b>	<b>2.984.905,07</b>

Lo scopo dell'ammortamento è quello di ripartire sugli esercizi di competenza (ovvero di vita utile stimata) un costo pluriennale.

La ripartizione attuata mediante l'ammortamento avviene in base alla vita utile, che ha riguardo all'impiego atteso, al deterioramento fisico e all'obsolescenza tecnica.

Relativamente ai fabbricati si richiama quanto precisato al punto 2 "Criteri generali di redazione del preventivo economico".

- a) Immobilizzazioni immateriali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 8.850,00, si riferiscono alle licenze d'uso dei sistemi operativi informatici e sono ammortizzate in base all'aliquota ordinaria del 20%.
- b) Immobilizzazioni materiali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 429.935,00, sono calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, con il criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- c) Svalutazione crediti: tale importo, pari ad € 1.995.000,00, si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2023 e alle sanzioni e interessi.
- d) Spese future: sono costituite dall'importo (di € 551.120,07) che dovrebbe essere versato allo Stato a titolo di risparmio di spesa, che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale richiamata nella prima parte della presente relazione, viene accantonato in attesa di chiarimenti sul tema.



## 6. Gestione finanziaria

Nella gestione finanziaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi all'area finanziaria della gestione dell'Ente.

Nel 2023 si prevedono proventi finanziari per un importo pari ad € 40.200,00, costituiti da interessi attivi sul c/c bancario e di tesoreria, su anticipazioni del trattamento di fine rapporto concesse al personale e su ruoli.

Si prevedono inoltre oneri finanziari per interessi passivi pari a € 10.300,00.

## 7. Gestione straordinaria

Nella gestione straordinaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria, dei componenti relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, o di imposte relative a esercizi precedenti) e degli effetti di variazioni dei criteri di valutazione.

Non compare alcuna voce relativa a tali oneri/proventi che, per definizione, non possono essere previsti.

## 8. Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti comporta lo stanziamento di complessivi € 321.000,00. La parte più cospicua di tale stanziamento ammonta a € 250.000,00 ed è riferita ad operazioni sugli immobili. In realtà non vi sono interventi di rilevante entità già programmati, ma lo stanziamento è piuttosto destinato a fare fronte alle tante manutenzioni straordinarie che potrebbero interessare (sulla base delle esperienze degli ultimi anni) l'imponente patrimonio della Camera unita, con quattro sedi più un immobile in cui vi sono una sala per le contrattazioni delle merci ed una sala per spettacoli. La scelta è quella di inserire uno stanziamento consistente, che comunque le dotazioni di cassa rendono sopportabile, per non avere problemi nel corso dell'esercizio. Sempre nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, vi sono poi € 37.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche, € 13.000,00 per acquisizione di macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, € 10.000,00 per acquisizione di arredi e mobili.



Le immobilizzazioni immateriali (software) ammontano a € 10.000,00.

Vi sono infine € 1.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, inseriti in via assolutamente ipotetica nel caso dovesse essere necessario incrementare il valore di una partecipazione per adesione ad aumenti di capitale piuttosto che per altre operazioni straordinarie.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti verranno utilizzati i flussi di cassa esistenti e che si genereranno in futuro sulla scorta di una previsione sufficientemente prudentiale.

## 9. Risultato di esercizio

Il preventivo economico deve essere redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Al riguardo occorre ricordare che, già con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo economico aveva precisato come, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si dovesse fare riferimento ad un **concetto di pareggio economico** (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale delle Camere di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il citato Regolamento, a seguito dell'introduzione per gli enti camerali di una contabilità economico-patrimoniale in luogo di quella finanziaria, ha fissato il concetto di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi) che ha preso il posto di quello precedente di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione". Lo stesso Ministero ha individuato il suddetto avanzo patrimonializzato nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nello schema di bilancio degli enti camerali.

Il punto di riferimento che il Regolamento individua per gli enti camerali è quindi quello dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente. Tale principio è stato poi richiamato anche nell'allegato 1 al successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".



Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale, da tenersi quindi distinto da quello di pareggio economico, deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi.

La previsione per l'esercizio 2023 presenta un disavanzo di € 1.657.554,45 che può essere finanziato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2021) che, al 31 dicembre 2021, presentava un patrimonio netto complessivo di € 22.188.387,11. Come più volte richiamato nella presente relazione, tale disavanzo ipotizzato è destinato a ridursi, nel momento in cui verrà ufficialmente autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, ed anche se verrà meno l'obbligo di versamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

Per maggior dettaglio si precisa anche che la liquidità dell'Ente, sempre alla data del 31 dicembre 2021, sommava € 12.773.707,18 di cui però € 7.038.486,42 accantonati per TFR.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025**

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
	codice					0,00	0,00	0,00	0,00									
						0,00	0,00	0,00	0,00									

- Note**  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003  
 (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata  
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

- Tabella B.1**  
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**  
 a) nazionale  
 b) regionale

- Tabella B.3**  
 a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**  
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**  
 a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

**Note:**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato



**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024**

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	560.000,00	560.000,00	1.120.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F02673830028202300001	02673830028	2023	2023	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Energia elettrica	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
F02673830028202300002	02673830028	2023	2023	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Gas per riscaldamento	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	210.000,00	210.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
F02673830028202300003	02673830028	2023	2023	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	30199770-8	Buoni pasto	2	Dott. Mario Garofalo	12	si	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
S02673830028202300001	02673830028	2023	2023	non necessita	no		no	Piemonte	servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	2	Dott. Mario Garofalo	12	si	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
																560.000,00	560.000,00	0,00	1.120.000,00	0,00				

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
<b>Responsabile del procedimento</b>		GRFMRA64T0SF952R	
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>			
<b>tipologia di risorse</b>	<i>primo anno</i>	<i>secondo</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	560.000,00	560.000,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
(Dott. Mario Garofalo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi